



COMUNE DI BRONTE
ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 28 Del 24-05-2016

Oggetto: Approvazione regolamento per l'occupazione di suolo pubblico mediate l'allestimento di dehors stagionali

L'anno duemilasedici il giorno ventiquattro del mese di maggio alle ore 09:35 e seguenti, nella consueta sala delle adunanze consiliari del Comune di Bronte.

Alla sessione Ordinaria di Prima convocazione che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

MELI VINCENZA	P	PRESTIANNI ANGELICA	A
CATANIA FRANCO	A	MESSINA GAETANO	P
CASTIGLIONE MASSIMO GIUSEPPE	A	DI MULO GIUSEPPE	P
CALAMUCCI SALVATORE	P	CATANIA ANGELICA	P
PAGANO GIUSEPPA	P	DI FRANCESCO ERNESTO	A
LUCA SALVATORE	P	GALATI PIZZOLANTE ANTONINO	P
DE LUCA MARIA	P	LEANZA ANTONIO	P
FRANCO VALERIA	P	PETRONACI ANTONIO GIOVANNI DOMENICO	P
CASTIGLIONE CARLO MARIA	P	LIUZZO SCORPO ROSARIO	P
LONGHITANO SAMANTA	P	SAVOCA AUSILIA	P

Presenti n. 16 Assenti n. 4

Presiede GALATI PIZZOLANTE ANTONINO in qualità di PRESIDENTE.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE BATTISTA FABIO MARTINO

Il Presidente, constatata la legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica.



COMUNE DI BRONTE

Allegato 1

Il Presidente del Consiglio introduce il 3[^] punto all'Ordine del Giorno avente ad oggetto: "Approvazione Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico mediante l'allestimento di dehors stagionali".

Viene data lettura dell'oggetto della proposta di Atto Deliberativo segnato in oggetto.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Catania A., Presidente della I Commissione consiliare permanente "Affari generali" che illustra dettagliatamente i verbali redatti dalla suddetta Commissione rispettivamente in data 12 e 17 maggio 2016.

Il Consigliere Catania A.: "La Commissione si riunisce per ben due volte su questo Regolamento, Regolamento che nasce da un duro lavoro fra l'incontro dell'Amministrazione, i VVUU e me stessa. Un Regolamento che nasce per la necessità di dare ai nostri commercianti la possibilità di poter sfruttare al meglio il loro lavoro, consentendo l'allestimento di dehors fuori dal loro locale. Per quanto riguarda questo Regolamento, il dehors può essere sia di tipo stagionale che di tipo annuale. Ovviamente, per quanto riguarda tutti gli esercenti che si occupano di somministrazione di bevande ed alimenti, si avrà una concessione semestrale per il periodo che andrà dal 1 maggio al 31 ottobre di ogni anno. La richiesta per la concessione di suolo pubblico verrà fatta entro il 30 aprile di ogni anno, eccezione fatta per questo anno perché siamo in ritardo e la data è stata prorogata al 31 maggio; ovviamente non è una data perentoria giacché oggi è il 24 maggio ed ancora il Regolamento non è stato approvato. Per quanto riguarda invece i dehors annuali, sono quelli limitati a tutti quei commercianti che non si occuperanno di somministrazione di alimenti e bevande. Per quanto riguarda questi dehors, l'innovazione del Regolamento consiste nel dare la possibilità di costruire questi spazi senza l'utilizzo di pedane, limitatamente al corso Umberto. Invece, nelle zone limitrofe i commercianti possono costruire delle pedane. Perché non nel corso Umberto? Proprio per voler dare un maggiore decoro urbano al nostro corso e per uniformare la costruzione di questi dehors fra i vari commercianti e quindi rendere il corso più elegante. Quindi, la Commissione si è riunita per leggere questo Regolamento e per portarlo in Consiglio Comunale per potere essere approvato. (Voce fuori microfono) Ovviamente sono state apportate delle modifiche. Prima di riunire la Commissione, insieme al vice Sindaco e all'Assessore al ramo, si è deciso di incontrare i commercianti per esporre loro questo Regolamento ed accettare dei suggerimenti che se migliorativi poterli inserire all'interno di questo Regolamento."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Meli V.

Il Consigliere Meli: "noi abbiamo approvato questo Regolamento in Commissione ed abbiamo detto che in Consiglio Comunale volevamo sentire sia i consiglieri o altri..., per cercare di andare incontro a chiunque per il bene di questa città. Fuori mi pare di avere sentito delle persone che avevano delle richieste da fare. Eventualmente chiedo a questo Consiglio Comunale di ascoltarli perché purtroppo Bronte non è una città uniforme e quindi dobbiamo fare un vestito su misura, secondo me, per ogni esercizio. Quindi se qualcuno di questi commercianti chiede la parola perché riscontrano qualche difficoltà, io chiedo al Consiglio Comunale di dare la possibilità di esternare quali sono i problemi."



COMUNE DI BRONTE

Il Consigliere Catania A.: “Sono in parte d'accordo su quanto dici, però in realtà prima della stesura del Regolamento si è cercato di costruire quasi un vestito su misura per ogni commerciante. In ogni caso era stata organizzata anche una riunione con i commercianti e, ahimè, erano veramente pochi quelli che hanno partecipato alla riunione. Quindi, evidentemente non erano particolarmente interessati.”

Il Consigliere Meli: “Comunque io sostengo questa tesi..., non è male cercare di migliorare. È vero..., abbiamo fatto la riunione, però eventualmente se non è stata sufficiente, possiamo ascoltarli e cercare di risolvere i problemi.”

Il Presidente dà la parola al vice Sindaco, Assessore Triscari V.

Il vice Sindaco: “ Intanto voglio ringraziare il Presidente della Commissione che è stato brillante nell'esposizione, oltre che tutti i componenti della Commissione perché ritengo sia stato fatto un buon lavoro. Innanzitutto abbiamo sentito gli umori dei commercianti, li abbiamo invitati, hanno partecipato ed hanno espresso delle opinioni di cui la Commissione ha fatto tesoro. Io tengo a precisare che non consentendo nel Corso Umberto il montaggio delle pedane..., questa è una cosa che va a favore dei commercianti ed è stata ben accettata da loro perché ci sono dei costi quando bisogna smontare una pedana e siccome nel corso Umberto si potrebbe anche verificare la festa della Madonna Annunziata e quindi si potrebbe avere la necessità di arretrare questi dehors..., non costerà niente e si potrebbe fare meno di mezz'ora. Nel Regolamento che poi si andrà ad esporre, lo esporrà tecnicamente il dr. Minio, si è cercato di uniformare alcune cose e rendere bello il nostro salotto, non trascurando le periferie. Le pedane nelle periferie si possono montare perché intanto non ci sarà mai una manifestazione di processione nelle periferie..., ed anche perché i locali che si trovano in periferia spesso sono scoscesi all'esterno e quindi è stato giusto pensare anche a loro. Diceva bene il Consigliere Meli..., si è cercato di fare un vestito su misura, abbiamo attenzionato tutti i commercianti non solo sentendoli, ma facendo anche noi uno sforzo di memoria per capire chi c'era in quel posto e cercare di aiutarlo per quanto era possibile. Il Regolamento andava fatto, il Consiglio Comunale è libero di emendarlo. Per quanto riguarda i commercianti io ritengo che noi li abbiamo sentiti più volte, abbiamo le idee chiare su quello che dobbiamo fare..., anche loro hanno dato dei suggerimenti e la Commissione tutta ne ha tenuto conto. Per cui io ritengo che gli emendamenti che vanno fatti, in questo momento possono essere fatti dai consiglieri comunali.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Castiglione C.

Il Consigliere Castiglione C.: “Io volevo solamente dire che mi fa piacere che la Presidente della I Commissione abbia utilizzato un aggettivo..., quello della perentorietà della data; da quello che ho capito, non è perentoria la data e i commercianti possono fare richiesta successivamente al 31 maggio. Io so perfettamente che l'ufficio lavora benissimo, però purtroppo a nessun Consigliere, comunque a me personalmente non è arrivato nessun dato durante questa settimana sul Regolamento. Quindi non ho potuto studiare il Regolamento..., e siccome io vivo a Bronte e presumo che i commercianti siano il centro economico del paese, io presumo di non potere influenzare la vita dei commercianti attraverso la



COMUNE DI BRONTE

votazione di un Regolamento che nemmeno conosco. Invece, sono d'accordo sul fatto..., e ripeto, non conosco non per colpa dell'ufficio, ma purtroppo nemmeno per colpa mia perché non mi è arrivato..., quindi Presidente le chiedo magari una maggiore attenzione sui dati che vengono posti e forniti per poi discutere l'Ordine del Giorno. Inoltre volevo avallare la richiesta del Consigliere Meli..., essendo ignoranti del nuovo Regolamento, se è possibile che i commercianti stessi dicano "attenzione, guardate che noi beneficiamo di questa X piuttosto che di quello..."; quindi, se è possibile mettere ai voti questo..., o rimandare la votazione del Regolamento o un Consiglio aperto..."

Il Presidente: "Consigliere Castiglione, intanto credo che la convocazione del Consiglio Comunale è stata inviata giorno 18. Se non avete ricevuto il Regolamento, era un vostro dovere venire in Comune e prendere il Regolamento. Io so che il Regolamento è stato inviato..., poi può anche succedere un problema tecnico..."

Il Consigliere Castiglione C.: "Scusi..., io sono sicuro che lei non vuole strumentalizzare le mie parole. Io non do colpa assolutamente all'ufficio..., mi hanno cresciuto e quindi so come lavorano. Il Regolamento solitamente viene dato ai Capigruppo che poi lo girano; se il Regolamento non viene dato, io poi ho difficoltà di conoscerlo e di espletare la mia funzione. Siccome non voglio intaccare la vita dei commercianti, che sono il centro motore di questo paese..."

Il Presidente: "Io dico..., tecnicamente può succedere però è anche un vostro dovere chiederlo."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Liuzzo R.

Il Consigliere Liuzzo: "Come in tutte le approvazioni di Regolamento e di norme che possono Regolamentare un fatto nella vita di una società, nel nostro caso di un Amministrazione comunale, ritengo che il fatto che la I Commissione dopo poco tempo sta tentando di dotare il nostro paese di regole che dicano ciò che si può fare o non si può fare è un dato politico importante per l'attività della I Commissione e spero per tutto il Consiglio Comunale ed anche per la stessa Amministrazione. In questi casi, quando si trattano queste materie si va ad incrociare l'annoso dilemma fra l'interesse provato e l'interesse generale. Nel nostro paese c'è il punto di vista del commerciante e il punto di vista dell'interesse generale che guarda più ad altri aspetti..., magari aspetti di decoro urbano, di ordine, di possibilità di lasciare il corso Umberto libero dal passaggio delle macchine..., e quindi tutto questo ci porta oggi a portare un Regolamento che nello sforzo totale, di questa Commissione e di questa Amministrazione, cerchi di costruire un Regolamento quanto più possibile vicino alle esigenze dei commercianti. Certamente in questi casi non saranno tutti contenti, però stiamo provando un po' a salvaguardare il nostro centro storico cercando di mantenerlo quanto più fruibile e visibile. Non dobbiamo nascondere il fatto che in assenza di una regola certa si è rischiato spesso e volentieri di concedere, proprio per favorire l'interesse privato, alcune concessioni che intralciavano l'interesse generale. Quindi, ritengo che questo Regolamento sia un dato politico importante, dopodiché, naturalmente ogni Regolamento ha la sua applicazione, e questo è un secondo aspetto della vicenda, ed in questo ritengo che si debba cercare di utilizzare all'interno dell'applicazione di questo Regolamento un criterio di elasticità nei confronti dei commercianti. Se è vero che sono stati inseriti dei paletti, io



COMUNE DI BRONTE

spero che questo Regolamento non venga utilizzato come uno strumento di impedimento dell'attività del commerciante, ma come uno strumento facilitatore dello sviluppo economico del commercio e del centro storico. Questo è un secondo aspetto molto importante. Oggi, secondo me è un dato politico importante che si regolamenti l'occupazione del suolo pubblico da parte delle attività commerciali, ma è altrettanto importante che in linea con i principi di coinvolgimento e di incontro con le attività commerciali, si possa utilizzare questo strumento Regolamentare come strumento facilitatore e non come strumento che limiti le attività commerciali. L'obiettivo sono sicuro che è questo e spero che nell'applicazione di tale strumento che..., non c'era, è un dato politico il fatto che non c'era ed oggi viene portato in Consiglio Comunale, si possa realizzare.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Calamucci S.

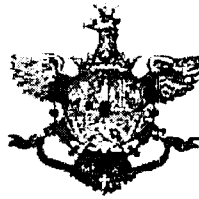
Il Consigliere Calamucci: “Io voglio fare un plauso al lavoro della Commissione perché ho letto il Regolamento e quello che si poteva fare si sta cercando di fare. Se lo dice l'opposizione, penso che dovrebbe avere un valore aggiunto. Solo che su una cosa, Presidente, mi trovo poco d'accordo: Diceva Enza che c'erano dei commercianti che volevano esprimere dei dubbi. Io penso che il Consiglio Comunale sia la sede più appropriata per ascoltare... (Voce fuori microfono) perché non possiamo ascoltarli?”

Il Presidente: “Consigliere Calamucci, i commercianti sono stati invitati tutti. Chi aveva interesse ha partecipato. Non penso che il Consiglio Comunale sia il luogo dove tutti possono intervenire. I consiglieri comunali sono coloro che rappresentiamo i commercianti.”

Il Consigliere Meli: “In Commissione abbiamo fatto un lavoro discreto..., ed anche con Angelica abbiamo detto che in Consiglio Comunale se c'erano delle modifiche da fare, migliorative ovviamente...; però siccome è stato richiesto da parte del signor Rizzo di poter intervenire..., per esternare i loro problemi...; noi siamo qua per trovare le soluzioni alla città..., quindi mettiamo ai voti se possiamo ascoltarli o meno..., e non penso che sia una cosa grave ascoltare i nostri cittadini.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Franco V.

Il Consigliere Franco V: “Io ho avuto lo stesso problema di Castiglione, non mi è stato fornito..., però siccome io so che il mio dovere è quello di documentarmi sono venuta anche ieri al Comune per prelevare il Regolamento, ma purtroppo la Presidenza era chiusa. Per questo..., intanto non so se posso essere in grado oggi di assumermi una responsabilità così grande..., anche perché noi consiglieri abbiamo il potere, nonché dovere, di emendare un Regolamento. Detto questo, con le conoscenze che ho non ho la possibilità di farlo attualmente avrei anche molte domande da porre, ad esempio, come verrà modificato il canone da pagare..., che credo sia fondamentale. Inoltre mi associo a quello che hanno detto alcuni consiglieri..., intanto chiedo come mai ogni volta che c'è una riunione con i commercianti, o qualsiasi categoria, i consiglieri di opposizione non vengono mai considerati. Io ho scoperto di questa riunione solo perché mi trovavo qui per caso perché avevo la Commissione bilancio... (Voce fuori microfono).”



COMUNE DI BRONTE

Il Consigliere Catania A.: “Voglio precisare che l’incontro con i commercianti non è stato fatto dall’Amministrazione, ma è stata la Commissione che ha suggerito e scelto di incontrare anche i commercianti per eventuali proposte. La Commissione ogni volta che si riunisce non può invitare tutti i consiglieri, perché altrimenti si tratta di una riunione allargata con tutto il Consiglio Comunale.”

Il Consigliere Franco V.: “Però siccome in I Commissione le opposizioni non sono rappresentate al massimo, io avrei avuto il piacere di partecipare perché anche io volevo apportare le mie proposte in quella sede ascoltando anche il parere dei commercianti. Siccome il parere dei commercianti è fondamentale perché va a toccare direttamente loro, io direi di fare un Consiglio Comunale aperto dove possono partecipare i commercianti alla discussione, anche per capire e chiarire alcuni passaggi che non mi sono chiari anche perché il Regolamento l’ho visionato solo stamattina.”

Il Presidente: “Consigliere Franco, non si può fare un Consiglio Comunale aperto perché già siamo a ridosso di giugno.”

Il vice Sindaco, Triscari: “Non solo la Commissione si è attivata, ma anche l’Amministrazione e l’ufficio di Presidenza si è attivata per l’informazione. Mi meraviglio che il Consigliere Franco, che è molto attenta su FB, non legge che c’era una riunione. Noi non volevamo pregiudicare alcuno..., abbiamo invitato i commercianti, i consiglieri..., ed inoltre abbiamo fatto questa pubblicità proprio per partecipare. Comunque, perché non facciamo leggere e spiegare al dr. Minio qual è il Regolamento? Se il dr. Minio spiega il Regolamento, poi ogni Consigliere prende visione del Regolamento e può fare anche subito l’emendamento. Siamo in ritardo e i commercianti possibilmente stanno perdendo degli incassi e dobbiamo accelerare.”

Esce dall’aula il Consigliere Longhitano S. (Consiglieri presenti 15).

Il Presidente dà la parola al Consigliere Leanza A.

Il Consigliere Leanza: “Io innanzitutto voglio chiedere al Presidente della Commissione se questo Regolamento è frutto di tutto l’apporto dei commercianti. Non tutti hanno partecipato quel giorno..., e se oggi c’è un commerciante presente vuol dire che magari ha qualche perplessità...; magari se qualcuno mostra la volontà di potere manifestare qualche miglioria, secondo me non c’è nulla di male. Il Consiglio Comunale è il luogo dove potere discutere in modo più appropriato un Regolamento che deve disciplinare una materia molto complessa per il futuro. Io volevo sapere dalla Commissione..., 1) se la stesura del Regolamento è stata fatta tenendo conto di un piano parcheggi e un sistema di un piano del traffico nel centro storico. Poi, ho qualche dubbio per quanto riguarda l’art.7, comma 1 e 2, sul centro storico e il corso Umberto. Sarebbe che qui sia stata stralciata la disciplina e la regolamentazione del corso Umberto e che questo sembrerebbe sia stato riservato al giudizio dell’Amministrazione in quanto dice che... *Viene data lettura dell’art.7.*

Se si può approfondire questo aspetto..., magari con l’apporto dell’ufficio. Poi se c’è qualcuno presente che non era stato presente giorno 16 o che magari voglia integrare dopo una riflessione fatta in questi giorni..., secondo me ben venga..., si eviterebbe di fare un Consiglio Comunale apposito



COMUNE DI BRONTE

successivamente. Poi, dare la possibilità di potere fare degli emendamenti per migliorare il Regolamento.”

Il Consigliere Catania A.: “E’ ovvio che se noi ancora rimandiamo questo Regolamento, non diamo la possibilità ai commercianti di potere allestire quanto descritto nel Regolamento. Poiché qualcuno dei consiglieri, e suppongo anche dei commercianti, non conosce bene il Regolamento, è giusto che il dr. Minio, che ringrazio particolarmente per il suo tempo impiegato durante la stesura del Regolamento... (Voce fuori microfono); io faccio il Consigliere comunale da circa 11 anni, sono componente della I Commissione da circa 6 anni e mai mi ricordo che durante la stesura dei Regolamenti siano stati coinvolti anche parti interessate. Noi abbiamo dato la possibilità ai commercianti di partecipare, cosa che in precedenza non è stata mai fatta. Comunque, volevo ringraziare il dr. Minio e mi piacerebbe che leggesse l’intero Regolamento perché consta di soli 16 articoli.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Mulo G.

Il Consigliere Di Mulo: “Presidente, la collega Catania mi ha anticipato di qualche attimo perché è la prima volta che si vede nella redazione di un Regolamento che vengono invitati i commercianti..., e per questo faccio un plauso. Non posso accettare le strumentalizzazioni perché è molto semplice, quando si è alla presenza, soprattutto degli operatori del settore, di dire prendi la parola o meno. Gli incontri sono stati fatti tutti, i commercianti sono stati invitati... (Voce fuori microfono) io sono d’accordo ed è giusto che se c’è qualche modifica da fare e sentire qualche commerciante..., sono d’accordo..., però fare parlare un commerciante e dire la sua..., io penso Presidente..., i commercianti ne parlano fra di loro, un rappresentante espone quali possono essere gli emendamenti da fare..., perché se parliamo tutti ci ripetiamo..., e se si perde tempo sicuramente non sarà a loro favore. Allora, è opportuno che un commerciante esponga l’esigenza che non è stata attenzionata in questo Regolamento, farlo parlare 5-10 minuti, e chiudere l’argomento. (Voce fuori microfono) Non è corretto strumentalizzare su chi lavora perché questa è solo strumentalizzazione e fare demagogia politica. Questa è un’offesa nei confronti dei commercianti. Presidente, metta a votazione che un commerciante rappresenti quali sono i problemi e chiudiamo questa farsa..., perché è una farsa. (Voce fuori microfono). C’è qualcuno che può dire che io sono contrario a una cosa del genere? O che qualche Consigliere comunale non è d’accordo con i commercianti? Mi sento offeso in qualità di Consigliere comunale. (Voce fuori microfono).”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Petronaci A.

Il Consigliere Petronaci: “ Io vorrei ricordare solamente che una città come Catania non ha un Regolamento per quanto riguarda i dehors in merito agli spazi da adibire alla predisposizione di tavoli, sedie ed altro. Però una città come Catania li vieta all’interno della via Crociferi, dove al contrario permette ai graffitari di potere danneggiare le pareti del Monastero delle suore che durante la festa di S. Agata rendono più interessante ed intensa quella festa. Io dico che è giusto che dobbiamo sentire anche un rappresentante dei commercianti, se hanno qualche miglioria da apportare al Regolamento...; io da Consigliere comunale ho percepito quelle che possono essere alcune criticità ed è giusto che vengano messe all’attenzione dell’Amministrazione, perché come ogni Regolamento che si propone, e se ha la



COMUNE DI BRONTE

possibilità di essere migliorato anche con l'apporto esterno..., non c'è dubbio che bisogna anche ascoltare la loro voce; per cui io ritengo che se c'è un rappresentante dei commercianti che voglia esporre le linee guida per un miglioramento, che ben venga.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere De Luca M.

Il Consigliere De Luca: “Io volevo dire di sentire un rappresentante dei commercianti per capire meglio l'interesse di tutta la collettività..., per portare avanti le proprie attività produttive. Certamente abbiamo fatto togliere tutto quello che c'era sul corso Umberto perché non era Regolamentato, ma non sta bene nemmeno che ora al posto di quello che c'era ci sono le macchine parcheggiate..., e quindi è una cosa brutta che si fa nel Corso Umberto anche perché il nostro paese sta diventando un paese turistico; ogni giorno vediamo sempre più gente che viene a Bronte e valuta il nostro territorio..., e certamente non va bene che al posto di uno spazio che è dedicato alla produttività e all'immagine di prodotti tipici del nostro paese..., non si vede più perché ci sono delle macchine parcheggiate. Quindi, ben venga questo Regolamento. Un Regolamento che sicuramente fa bene anche per avere un occhio di turismo..., cioè che non possiamo mettere fuori le sedie o i tavoli che stavamo buttando. Allora, che ben venga questa regolamentazione, che siano uguali, che i teloni siano uguali..., perché è giusto che si abbia un occhio come merita Bronte, che non è un paese da mettere da parte, ma nello stesso tempo ho alcune perplessità..., cioè magari dare un occhio alle pedane removibili, certamente regolamentati perché non devono intralciare il traffico. Quindi, avere questo senso civico di quello che dobbiamo mettere fiori ed essere orgogliosi del nostro paese e nello stesso tempo creare delle condizioni massimali per i nostri commercianti.”

Il Presidente dà la parola all'Assessore Bortiglio F.

L'Assessore Bortiglio: “Io credo che stiamo un po' divagando. Credo che sia opportuno leggere il Regolamento e poi magari un rappresentante dei commercianti dirà la propria, anche se già tutti i commercianti partecipando alla riunione della scorsa volta hanno detto la loro.”

Il Presidente dà la parola al dr. Minio.

Il dr. Minio: “Io premetto che l'ufficio ha avuto una direttiva da parte dell'Amministrazione il 9 maggio del 2016. Pertanto, in base alle linee guida dettate dall'Amministrazione ed in base agli obiettivi che l'Amministrazione voleva raggiungere, l'ufficio si è adoperato ad implementare un Regolamento, rendendolo quanto più omogeneo possibile e dando la possibilità di fare un Corso Umberto omogeneo. Questo Regolamento è stato portato in Commissione, la Commissione ha apportato alcune modifiche migliorative del Regolamento stesso e dopodiché ha approvato all'unanimità il Regolamento. Il Regolamento cerca di essere consono per tutti anche perché si è voluta dare un'impronta... (Voce fuori microfono).”

Il Consigliere Meli: “Presidente, siccome io faccio parte di questa Commissione e vorrei che la discussione continuasse in mia presenza, io purtroppo ho mia mamma con il femore rotto e alle 13.30 devono essere a casa perché..., la possiamo rinviare?”

Il Presidente: “No..., perché abbiamo fatto già un rinvio. Intanto facciamo leggere il Regolamento.”



COMUNE DI BRONTE

Il dr. Minio: “Do lettura del Regolamento...” *Viene data lettura del Regolamento.*

Esce dall’aula il Presidente Galati ed assume la Presidenza, il vice Presidente Di Mulo, alle ore 13,15 (Consiglieri presenti 14).

Esce dall’aula il Consigliere Luca S. (Consiglieri presenti 13).

Il vice Presidente: “Da quello che ho percepito da parte dei commercianti sul Regolamento non hanno nulla a che dire. L’unico problema che evincono da questo Regolamento è il discorso delle pedane. Quindi non è che ci sono molte discussioni da fare! allora, chiudere il punto il prima possibile e già sin da domani mattina si possono mettere in azione i commercianti è anche meglio. Allora, innanzitutto a me sembra opportuno prima sentire se c’è qualche commercianti che vuole intervenire. Eventualmente, io lo metto a votazione e facciamo parlare un rappresentante dei commercianti in merito a questa problematica.”

Il vice Presidente pone in votazione palese per alzata di mano la proposta di intervento di un rappresentante dei commercianti che viene approvata con n.13 voti favorevoli all’unanimità dei presenti, assenti 7 (Catania F., Prestianni A, Luca S., Galati A., Longhitano S., Castiglione M., Di Francesco E.).

Il vice Presidente dà la parola al rappresentante dei commercianti, sig. Rizzo.

Interviene il sig. Rizzo: “I problemi che hanno questi quattro bar del centro storico sono gravissimi perché abbiamo dei locali con una superficie di 40 mq, abbiamo 30 cm. di marciapiede e c’è il problema della sosta della macchine. Il mio caso è che quando piove scende un fiume d’acqua e quindi non si può né entrare e né uscire. Non usare le pedane significa che un tavolo fuori non si può mettere perché le bolognine sono in dislivello; proprio davanti al mio locale c’è una fossa. Fino ad oggi usando la pedana si dava un servizio ai turisti e ai cittadini.”

Rientra in aula il Consigliere Luca S.; esce il Consigliere Messina G. (Consiglieri presenti 13).

Interviene il sig. Parasiliti Valerio: “Anche io sono un commerciante del centro storico e praticamente non ho un area addetta ai tavolini perché da una parte ho le strisce blu, e dicono che non si possono toccare; davanti la strada è stretta...”

Il Consigliere Catania A.: “In realtà non abbiamo detto che non si possono toccare. In Commissione c’era stata una richiesta del Comandante dei VVUU che chiedeva, ove possibile, di non sopprimere i parcheggi lungo il corso Umberto e nelle zone adiacenti. Però siccome abbiamo esaminato caso per caso, nella Commissione successiva si era deciso di considerare anche il tuo problema..., anche se..., è vero che consideriamo il tuo problema, togliere qualche parcheggio, ma avremo ulteriori problemi con i negozi vicini. Perché magari andiamo incontro ai commercianti di questa categoria, però non dimentichiamo che domani verranno i commercianti di altre categorie che diranno che vogliono i parcheggi liberi. Quindi, mettetevi nei nostri panni. A noi fa tanto piacere anche se tu ti prendi anche tutta la piazza...”



COMUNE DI BRONTE

Interviene il sig. Parasiliti Valerio: “A me non interessa tutta la piazza, ma vi posso dire che quei parcheggi non sono mai stati usufruiti..., vi posso fare vedere le foto degli ultimi due mesi..., perché ci sono i commercianti della zona che li occupano dalle 8 di mattina alle 8 di sera.”

Il Consigliere Catania A.: “Infatti noi avevamo anche detto che a partire dalle 20, c’era la possibilità di allestire questo dehors. Oltretutto c’era stata anche un’altra proposta, ovvero quella di potere chiudere il centro storico a partire dalle 21 di sera.”

L’Assessore Bortiglio: “Relativamente al problema dei parcheggi, volevo dire che quello è un problema che verrà visto successivamente con un nuovo piano dei parcheggi che interesserà tutto il centro storico.”

Interviene il sig. Conti: Noi abbiamo un bar in Corso Umberto e alla riunione c’eravamo anche noi. Abbiamo esposto i nostri problemi..., e come ha detto il sig. Rizzo, che mettendo i tavolini sotto il marciapiede abbiamo i problemi che ha espresso il sig. Rizzo. Abbiamo una pedana che è stata fatta con criterio gli altri anni e io mi auguro che voi ci venite incontro perché siamo 8 bar che abbiamo questo problema sul corso Umberto.”

Il Consigliere Catania A.: “La soppressione delle pedane nasceva dal fatto che, come da Regolamento, si chiedeva che nei casi di festività o manifestazioni importanti..., un conto è togliere le pedane che sono fisse, un conto è potere eliminare questi dehors che risultano facilmente smontabili.”

Il vice Presidente: “Allora, il problema di questo Regolamento riguarda solo ed esclusivamente le pedane. Siccome c’è il capo area che aveva una proposta, ascoltiamo e dopo apriamo una discussione, un intervento ciascuno ed andiamo a votazione.”

Il vice Presidente dà la parola al dr. Minio A.

Il dr. Minio: “Forse non è di mia competenza, ma possiamo aggiungere dei tappetini in linoleum, quello grosso, in modo da rendere omogenea la sede stradale e rendere più fruibile lo spazio.”

(Voce fuori microfono)

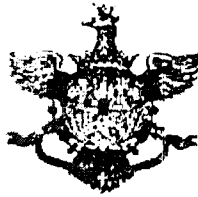
Il vice Presidente: “La proposta è quella di mettere dei tappetini gommati affinché al momento di un’esigenza, può essere facilmente tolto. Questa è la proposta del dr. Minio.”

Il vice Presidente dà la parola al Consigliere Castiglione C.

Il Consigliere Castiglione C.: “Io c’ero durante quella Commissione..., e credo che emendando, non tanto con i tappetini di gomma che alzano il livello..., io suggerisco, essendo che i commercianti stessi mi hanno detto quel giorno ed anche oggi, che esistono delle pedane rimovibili di gomma, noi emendiamo queste pedane.”

Il vice Presidente: “Se non ci sono altri interventi, sospendiamo qualche minuto (Voce fuori microfono).”

Il Consigliere Catania A.: “Io volevo dire che si è discusso sul fatto che quando i commercianti faranno richiesta all’ufficio dei VVUU per la concessione, qualora dovesse esserci un problema personale risolvibile, saranno loro stessi a darne autorizzazione.”



COMUNE DI BRONTE

Il Consigliere Meli: “Niente da aggiungere a quello che ha detto Angelica, però sentendo il sig. Rizzo il suo è anche un problema d’inverno... **(Voce fuori microfono)**. Il sig. Rizzo ha ragione nel dire quali sono i suoi problemi..., lui dice di avere anche problemi di inverno. Il problema non è quello di portarlo nuovamente annuale..., eventualmente possiamo farlo semestrale rinnovabile e pagano anche d’inverno..., per chi sente la necessità come il sig. Rizzo. E’ solo una proposta migliorativa. Chiedo che venga messo ai voti che chi vuole rinnovarlo per altri sei mesi lo può fare.”

Il Consigliere Catania A.: “La richiesta del sig. Rizzo è accettabile, ma significa che fa decadere il Regolamento perché se il Regolamento prevede dal 1 maggio al 31 ottobre..., se la richiesta del sig. Rizzo è che la vuole per 12 mesi, poi ci sarà quella degli altri..., non c’è motivo di applicare un Regolamento. Due semestri è tutto l’anno.” **(Voce fuori microfono)**.

Rientra in aula il Presidente del Consiglio Galati A. (Consiglieri presenti 14).

Il vice Presidente dà la parola al Consigliere Pagano G.

Il Consigliere Pagano: “Un plauso al lavoro fatto dalla I Commissione, però mi preme far sapere che della I Commissione fa parte anche il Consigliere Enza Meli..., che presumo abbia firmato il Regolamento. Se il Regolamento prevede un semestre, perché adesso va a dire sei più sei...; Enza, state sminuendo il vostro stesso lavoro . Avete perso solo tempo.” **(Voce fuori microfono)**

Il vice Presidente: “Consigliere Castiglione è pronto l’emendamento? Mettiamo ai voti l’emendamento al Regolamento..., pedane di facile smontaggio. **(Voce fuori microfono)**. Dr. Minio dà il suo parere all’emendamento?”

Esce dall’aula il Consigliere Catania A. (Consiglieri presenti 13).

Il dr. Minio: “E’ ovvio che c’è un parere positivo, anche perché è stata una mia proposta. Non appena io leggo l’emendamento fatto dal Consigliere Castiglione, il mio parere sarà positivo..., però devo quantomeno leggerlo...**(Voce fuori microfono)**. Do lettura dell’emendamento. *Viene data lettura dell’emendamento. Viene data lettura del parere favorevole all’emendamento.*

Il vice Presidente pone in votazione palese per alzata di mano l’emendamento alla proposta di deliberazione di cui in oggetto che viene approvata all’unanimità dai n. 13 Consiglieri presenti e votanti, assenti 7 (Prestianni A, Catania A., Messina G., Longhitano S., Castiglione M., Di Francesco E., Catania F.).

Viene posta in votazione la proposta di deliberazione relativa al presente punto all’O.d.g. , così come emendata.

Pertanto

II CONSIGLIO COMUNALE

Con n.13 voti Favorevoli all’unanimità dei presenti espressi per alzata di mano

DELIBERA



COMUNE DI BRONTE

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione relativa al presente punto all'O.d.g. così come emendata

Entra il Consigliere Catania A. (Consiglieri presenti 14).

Il vice Presidente pone in votazione palese per alzata di mano l'Immediata esecutività della delibera che viene approvata all'unanimità dai n. 14 Consiglieri presenti e votanti.

Il vice Presidente dà la parola al Consigliere Meli V.

Il Consigliere Meli: “Io lamento la poca democrazia che a volte c'è qui dentro perché io penso che i consiglieri siamo tutti uguali e quando danno fastidio a volte la parola si nega o viene data per ultimo. Per rispondere al Consigliere Pagano, dico che io pur facendo parte di quella Commissione e di avere lavorato con il Consigliere Catania con cui non ho assolutamente problemi, io in quella Commissione ho lavorato con loro ed ho fatto la proposta, accettata da tutti, sin dall'inizio, di ascoltare..., lei non era presente e quindi non può permettersi di parlare in quella maniera, ho detto di ascoltare i commercianti prima di fare un Regolamento. Ho rimandato in Consiglio Comunale di dire che se c'erano proposte da parte dei consiglieri o dei commercianti, migliorative, di valutarle. Non ho cambiato idea.

Riassume la Presidenza, il Presidente Galati A.

Il Presidente dà la parola al dr. Minio il quale dà lettura del parere favorevole sull'emendamento.

Escono dall'aula i Consiglieri Meli e De Luca (Consiglieri presenti in aula 12).

Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Mulo G.

Il Consigliere Di Mulo: “Presidente, prima di iniziare la trattazione dell'altro punto posto all'Ordine del Giorno, chiedo il prelievo del punto 5 posto all'Ordine del Giorno.”

Il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano la proposta di prelievo del punto 5 posto all'Ordine del Giorno avente ad oggetto: O.d.G. “Problematiche Polizia Municipale” che viene approvata all'unanimità dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti.



COMUNE DI BRONTE

Ufficio: UFFICIO SINDACO - I AREA 1

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N.51 DEL 10-05-2016

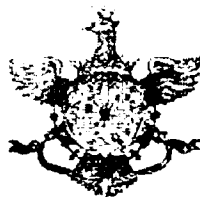
**Oggetto: Approvazione regolamento per l'occupazione di suolo pubblico mediate
l'allestimento di dehors stagionali**

Data 10-05-2016

Il Capo Area Proponente

Data

Il Responsabile del procedimento



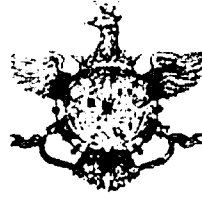
COMUNE DI BRONTE

- ART. 12 L.R. 30/2000 -

Il Dirigente del servizio interessato, per quanto concerne la **Regolarita' tecnica** esprime parere : Favorevole

Data: 10-05-2016

Il Dirigente del servizio
MINIO ANTONINO



COMUNE DI BRONTE

Premesso che direttiva prot. 9497 del 09/05/2016 il Vice Sindaco Sig. Vittorio Trscari invitava il Capo della III area di P.O. a porre in essere gli atti necessari, e di predisporre un regolamento per l'occupazione di suolo pubblico mediante allestimento di dehors stagionali;

Che l'Ufficio preposto ha elaborato il regolamento di che trattasi da proporre al Consiglio Comunale per la relativa approvazione;

Visto il decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i;

PROPONE

Di approvare il regolamento per l'occupazione del suolo pubblico mediante l'allestimento di dehors stagionali, distinto in n° 16 articoli, che unito alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale.

GA

COMUNE DI BRONTE

PROVINCIA DI CATANIA

SERVIZIO ATTIVITÀ' PRODUTTIVE E SVILUPPO ECONOMICO



REGOLAMENTO PER L'OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO MEDIANTE ALLESTIMENTO DI DEHORS

COMUNE DI BRONTE



PROVINCIA DI CATANIA

SERVIZIO ATTIVITÀ' PRODUTTIVE E SVILUPPO ECONOMICO

INDICE

ARTICOLO 1	OGGETTO E FINALITÀ'
ARTICOLO 2	DEFINIZIONE
ARTICOLO 3	TIPOLOGIE
ARTICOLO 4	TIPOLOGIE COSTRUTTIVE
ARTICOLO 5	CRITERI RILASCIO AUTORIZZAZIONE
ARTICOLO 6	MODALITÀ' TECNICHE
ARTICOLO 7	PAVIMENTAZIONE DEHORS
ARTICOLO 8	DOCUMENTI DA ALLEGARE
ARTICOLO 9	MANUTENZIONE AREA OCCUPATA
ARTICOLO 10	MODALITÀ' D'USO
ARTICOLO 11	SOSPENSIONE E REVOCA N.O.
ARTICOLO 12	DANNI ARRECATI DAL DEHORS
	COSTI
	SANZIONI
ARTICOLO 13	COMPETENZE DEI SETTORI NORME
ARTICOLO 14	
ARTICOLO 15	TRANSITORIE FINALI
ARTICOLO 16	

COMUNE DI BRONTE

PROVINCIA DI CATANIA



SERVIZIO ATTIVITÀ' PRODUTTIVE E SVILUPPO ECONOMICO

ART. 1 - OGGETTO E FINALITÀ'

Il presente Regolamento disciplina l'occupazione di suolo pubblico o privato gravato da servitù ad uso pubblico mediante dehors stagionali ed annuali rinnovabili, in conformità ai principi generali di riqualificazione formale e funzionale dell'ambiente cittadino e di promozione turistica elaborati dall'Amministrazione Comunale.

ART. 2 - DEFINIZIONE

1. Per dehors si intende l'insieme degli elementi (mobili, smontabili o facilmente rimovibili) posti in modo funzionale ed armonico sullo spazio pubblico, che costituisce, caratterizza ed arreda lo spazio per il ristoro all'aperto, collegato ad un locale di pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande, di attività artigianale (quali pizzerie da asporto, panificatori, gastronomie) e di esercizi di vicinato (settore alimentare).
2. Nel caso di attività artigianali ed esercizi di vicinato (settore alimentare), oltre al rispetto dei requisiti igienico-sanitari, non è ammesso il servizio assistito al tavolo per la somministrazione. Si ritiene ammissibile, per garantire le condizioni minime di fruizione, l'utilizzo di sedie e tavolini, nonché la fornitura di stoviglie e posate a perdere, giusta Circolare esplicativa del Decreto Bersani n. 3603/C del 28.09.2006 emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico, art. 8 comma 1, lett. f-bis, recepita dalla Circolare n. 7 Regione Sicilia del 19 marzo 2007, art. 3. comma 1, lettera f-bis.

ART. 3 - TIPOLOGIE

1. Il dehors, in base al periodo di installazione è stagionale (temporaneo) o annuale .
2. Il dehors stagionale può essere richiesto per un periodo complessivo non superiore a 180 giorni (sei mesi a decorrere dal 1 Maggio di ogni anno) consecutivi dai titolari di autorizzazione per la somministrazione di alimenti e bevande e dai titolari di attività artigianali da asporto (gastronomie, pizzerie, etc.) o di esercizi di vicinato (settore alimentare).
3. Il dehors annuale può essere richiesto solo dalle attività che non effettuano la somministrazione di alimenti e bevande, ivi comprese le attività artigianali di prodotti da asporto (Pizzerie e paninerie). Fuori dal centro storico è consentito il dehors annuale, a condizione che siano rispettate le norme previste dal codice della strada.

COMUNE DI BRONTE

PROVINCIA DI CATANIA

SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E SVILUPPO ECONOMICO

4. Per i dehors collocati presso il Centro Storico, in prossimità di monumenti e/o edifici di interesse storico-artistico, potranno essere collocate attrezzature semplici (tavolini, sedie, fioriere, ombrelloni, tende a sbraccio ed elementi di delimitazione) a basso impatto visivo.

5. Non sarà consentita l'installazione di dehors in giardini pubblici e ville pubbliche al fine di garantire la libera fruizione degli spazi pubblici destinati all'aspetto ricreativo, culturale e ludico dei cittadini, fatte salve particolari condizioni urbane dove nelle prossimità non è possibile la loro installazione.

6. Non sarà consentita l'installazione di dehors in quegli spazi pubblici singolarmente individuabili, che di norma, sono funzionali allo svolgimento delle manifestazioni ricorrenti e in luoghi particolarmente significativi all'interno del Centro Storico.

ART. 4 - TIPOLOGIE COSTRUTTIVE

I dehors possono essere costituiti da:

- Tavolini e sedie;
- Fioriere ed elementi di delimitazione;
- Ombrelloni;
- Tende a sbraccio;
- Coperture a capanno;
- Coperture a doppia falda, a doppia capottina;
- Pannelli a chiusura laterale antismog.

1. **Coperture:** dovranno essere realizzate con ombrelloni con telaio esupporto in legno, richiudibili nelle ore di chiusura dell'esercizio, di dimensioni contenute, con teli, con tende a pantalera, o strutture innovative, appositamente progettate, congruenti agli spazi da servire. I tessuti di copertura dovranno essere in materiale naturale, idrofugo ed ignifugato, con esclusione di PVC o tessuto sintetico. I colori dovranno essere coordinati ed in armonia con il contesto circostante, con l'esclusione di tonalità sgargianti o vivaci. Nelle aree di conservazione sono autorizzate esclusivamente coperture di colore Beige (RAL 1013) e prive di promozione pubblicitaria estranea alla denominazione dell'esercizio.
2. **Tavolini e sedie:** Nelle aree di conservazione (centro storico) dovranno essere in metallo, o in legno; sono tassativamente escluse le materie plastiche termostampate e/o pubblicizzate. Nel caso di impiego di metallo questo dovrà essere di colore grigio antracite o verde scuro. Nelle stesse aree le sedute ed i piani dei tavolini dovranno essere in materiale lapideo, ceramico o similare, in ogni caso di fattura sobria e compassata e nel caso di impiego del legno questo dovrà essere tintato in colori naturali scuri, mentre le sedute potranno essere rivestite in tela, con cromie tenui, con esclusione di tonalità sgargianti o vivaci.

COMUNE DI BRONTE

PROVINCIA DI CATANIA

SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E SVILUPPO ECONOMICO

3. Parapetti: le protezioni, quali fioriere, cordoni, transenne e pareti mobili, dovranno avere una altezza massima di mt. 1,50 e minima di mt. 1,00.
Nelle aree di conservazione dovranno essere realizzate con struttura in legno o metallo verniciato con cromie coordinate a quelle delle sedie e dei tavoli.
- 4 Fioriere: dovranno essere costituite da vasi ravvicinati, di dimensioni contenute, non costituenti pericolo o intralcio alla circolazione, addobbate con piante sempreverdi o essenze floreali, prive di spine, e tenute a regola d'arte.
- 5 Riscaldatori: sono ammessi elementi riscaldatori omologati, muniti di regolari certificazioni di sicurezza. Qualora dovesse essere utilizzato il GPL, dovrà essere posta attenzione alla presenza di tombini, bocche di lupo o similari.
- 6 Luci ed impianto elettrico: l'eventuale illuminazione notturna dovrà essere assicurata con apparecchi e impianti omologati, con lampade a protezione \geq IP 55. Dovrà essere presentata copia della "dichiarazione di conformità", rilasciata ai sensi della L. 46/90 e, qualora ne ricorra l'obbligo, anche la certificazione relativa alla "messa a terra" dei dehors. Nelle aree di conservazione non è ammesso l'uso di tubi fluorescenti.
- 7 Per chiari motivi di sicurezza e di decoro, il dehors deve, di norma, essere installato in *. posizione prospiciente all'esercizio garantendo la maggiore attiguità possibile allo stesso senza interferire con la viabilità veicolare e con i flussi pedonali.
- 8 Qualora in una stessa Via sussistano più dehors vicini, si dovranno concordare gli interventi uniformandone la tipologia;
- 9 Il dehors non può essere utilizzato come deposito o locale di sgombero, anche di materiali od attrezzature, e deve essere sempre mantenuto decorosamente deve essere sempre completamente libero;
- 10 Il dehors non devono occultare la vista di targhe, segnaletica, lapidi o cippi commemorativi, autorizzati dal Comune o di interesse storico;
- 11 Il dehors deve garantire le uscite in funzione delle persone presenti e la dislocazione dei tavoli non deve impedire il regolare deflusso dei consumatori all'interno. All'esterno del dehors non può essere accatastato materiale di vario genere od elementi accessori ed il passaggio pedonale
- 12 Se è ritenuto necessario provvedere alla collocazione di sistemi riscaldanti, illuminanti od altri elementi di carattere tecnologico, questi devono essere chiaramente definiti per tipo, dimensione, collocazione e distribuzione nei disegni di progetto;
- 13 Le piante da collocarsi nei vasi o contenitori devono essere previste nei tipi resistenti alle temperature invernali.

COMUNE DI BRONTE

PROVINCIA DI CATANIA

SERVIZIO ATTIVITÀ' PRODUTTIVE E SVILUPPO ECONOMICO

ART. 5 - CRITERI DI RILASCIO AUTORIZZAZIONE

- 1 Il titolare di un esercizio pubblico di somministrazione di alimenti e bevande o il titolare di attività artigianale o di esercizio di vicinato (settore alimentare) di cui all'art. 2, comma 2, che intenda collocare su suolo pubblico, ovvero privato gravato da servitù di passaggio pubblico, un dehors stagionale (con o senza elementi di copertura), dovrà avanzare richiesta per occupazione suolo pubblico al Comando di P.M. entro e non oltre il 30 Aprile di ogni anno, ed è valida dal 01 Maggio al 31 ottobre di ogni anno, giusta quanto previsto dall'art 3 comma 2 del presente regolamento.
In fase di prima applicazione, la data di scadenza è prorogata al 31/05/2016
2. La posa di dehors su aree pubbliche o di uso pubblico è soggetta al pagamento della T.O.S.A.P. e dell'Imposta Comunale sulla pubblicità., qualora siano presenti elementi di pubblicità, come previsto dai rispettivi regolamenti T.O.S.A.P. ed I.C.P..
3. Il rilascio dell'autorizzazione da parte del Comando di Polizia Municipale è subordinato ai pareri positivi, che dovranno essere rilasciati in sede di Conferenza di Servizi indetta dal titolare di P.O. del Settore, , alla quale parteciperanno, per le proprie competenze, il S.U.A.P., L'U.T.C ed il titolare di P.O. del sottore Commercio ed al preventivo pagamento della T.O.S.A.P. e dell'eventuale I.C.P.. In sede di Conferenza di Servizio, il Comando di P.M. verificherà la licenza di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande per i titolari di Pubblico Esercizio e verificherà il N.O. sanitario per i titolari di attività artigianali o di esercizi di vicinato (settore alimentare).
4. Tutti gli elementi e le strutture che costituiscono la tipologia di dehors stagionali, elencati al precedente art. 4, devono essere smontati entro giorni 10 dalla scadenza dell'autorizzazione.

ART. 6 - MODALITÀ' TECNICHE PER L'UBICAZIONE E L'INSTALLAZIONE

1. Il Settore Urbanistica dovrà esprimersi in merito alla localizzazione dei dehors in funzione della verifica dei seguenti criteri di localizzazione :
2. La collocazione dei dehors deve garantire uno spazio per i flussi pedonali di almeno mt.1.00; quando sussista l'esistenza di particolari caratteristiche geometriche od architettoniche della strada o del marciapiede è possibile lasciare uno spazio ridotto a condizione che sia garantita una zona adeguata per la circolazione dei pedoni e delle persone con limitata o impedita capacità motoria, non inferiore a mt. 1.00;
3. Il dehors può occupare, oltre che il marciapiede, con le limitazioni sopra indicate, anche parte della carreggiata per una larghezza massima di mt. 2.00 dal ciglio del marciapiede, laddove ciò non intralci il traffico veicolare, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 30 aprile 1992, 285 (nuovo Codice della Strada), lasciando libera la carreggiata per mt. 3.50 oltre i parcheggi
4. La collocazione dei dehors non è consentita all'interno di aiuole e nei vialetti che circoscrivono le aiuole, salvo quanto stabilito dall'art. 3, comma 4;
5. La collocazione dei dehors dovrà essere realizzata in conformità alla vigente normativa sul superamento delle barriere architettoniche e dovrà garantire accessibilità ai soggetti diversamente abili;
6. L'area occupata dai dehors deve essere opportunamente delimitata con elementi parapetto (fioriere, cordoni..) con altezza massima mt. 1,50 e minima di mt. 1.00;

COMUNE DI BRONTE

PROVINCIA DI CATANIA SERVIZIO

ATTIVITÀ' PRODUTTIVE E SVILUPPO ECONOMICO

7. La collocazione di dehors in centro storico potrà essere oggetto di prescrizioni in relazione alla necessità di garantire omogeneità compositiva degli elementi di arredo ed in funzione del l'inserimento in contesti urbani di grande valenza architettonica. In particolari contesti monumentali, il Comune può vietare la collocazione dei dehors o può limitarne estensione e durata nel corso dell'anno e nel corso della giornata.
8. L'illuminazione notturna è facoltativa; qualora la Ditta dovesse usufruirne, è obbligata ad assicurare la stessa con apparecchi e impianti omologati, con lampade a protezione \geq IP 55 AT. Dovrà essere presentata copia della "dichiarazione di conformità", rilasciata ai sensi della L. 46/90 e, se ne ricorra l'obbligo, anche la certificazione relativa alla "messa a terra" del dehors;

ART. 7 - PAVIMENTAZIONE DEL DEHORS

1. Il suolo deve essere preferibilmente lasciato a vista nei portici, nelle aree pedonali e nelle zone pavimentate con marmo. In presenza di marciapiede, o al fine di colmare i dislivelli ed eliminare le barriere architettoniche, l'area autorizzata può essere pavimentata con una pedana realizzata preferibilmente in legno, **ad esclusione di Corso Umberto**;
2. In tutte le zone, eccetto il corso Umberto, le pedane sono ammesse purché risultino semplicemente appoggiate. La pedana non dovrà interferire con gli elementi di arredo urbano esistenti né impedire l'accesso a chiusini e caditoie.
3. In nessun caso sarà possibile modificare permanentemente il suolo (es. con pavimentazioni in battuto di cemento).

ART. 8 - DOCUMENTI DA ALLEGARE ALL'ISTANZA

Al fine di ottenere il rilascio di autorizzazione per la collocazione di un dehors stagionale e su suolo pubblico, il titolare di Pubblico Esercizio od il Titolare di Attività Artigianale, deve presentare istanza entro il 30 Aprile di ogni anno. La domanda, in triplice copia, indirizzata al Comando di Polizia Municipale, dovrà essere corredata dalla seguente documentazione, salvo quanto previsto dall'art 5

1. Autorizzazione Amministrativa per l'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande; in caso di attività artigianale, Autorizzazione Sanitaria o N.O. sanitario;

COMUNE DI BRONTE



PROVINCIA DI CATANIA SERVIZIO

ATTIVITÀ' PRODUTTIVE E SVILUPPO ECONOMICO

2. Documentazione fotografica dell'area interessata;
3. Per i dehors su suolo pubblico o privato ad uso pubblico: N.O. della proprietà dell'edificio (condominio) e del proprietario dell'unità immobiliare, e dell'esercente del negozio adiacente qualora l'occupazione si estenda anche in aree limitrofe rispetto alla proiezione del pubblico esercizio richiedente;
4. Autocertificazione del richiedente e del professionista in merito al rispetto delle norme vigenti, anche in materia igienico-sanitaria;
5. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, se esistente e dichiarazione di messa a terra, se necessaria;
6. Copia documento d'identità.

COMUNE DI BRONTE

PROVINCIA DI CATANIA

SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E SVILUPPO ECONOMICO

ART. 9 - MANUTENZIONE DEGLI ELEMENTI E DELL'AREA OCCUPATA

1. E' fatto obbligo di mantenere lo spazio pubblico dato in concessione in perfetto stato igienico- sanitario, di decoro e di sicurezza nelle stesse condizioni tecnico estetiche con cui è stato autorizzato.
2. Tutti gli elementi costitutivi dei dehors devono essere mantenuti sempre in ordine, puliti e funzionali, non possono essere aggiunti teli di ulteriore protezione, graticci di delimitazione, comunque altri oggetti non autorizzati.
3. Lo spazio di ristoro all'aperto deve essere opportunamente dotato di cestelli per il contenimento di rifiuti distinti per tipologia (raccolta differenziata).
4. L'eventuale sostituzione di elementi di arredo degradati con altri uguali ai precedenti per dimensione, forma e colore non necessita di autorizzazione.
5. Allo scadere dell'autorizzazione per l'installazione di dehors ed in caso di revoca o sospensione del provvedimento anzidetto, il titolare dell'esercizio è tenuto a rimuovere ogni singolo elemento del dehors.
6. Se necessario, per lavori sulle reti sotterranee o sulla pavimentazione stradale rimuovere il dehor, il titolare dell'autorizzazione deve provvedere a sue spese allo smontaggio ed al successivo rimontaggio e non potrà richiedere alcun risarcimento all'A.C. per mancato utile.

ART. 10 - MODALITÀ' D'USO DEI DEHORS STAGIONALI

1. Il dehors non deve essere adibito ad uso improprio, essendo l'area occupata destinabile solo all'attività di somministrazione e/o di consumo di alimenti e bevande nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.
2. Nei dehors sono consentiti piccoli intrattenimenti musicali, preventivamente autorizzati, che in ogni caso non devono creare pregiudizio al riposo delle persone.

COMUNE DI BRONTE

PROVINCIA DI CATANIA

SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E SVILUPPO ECONOMICO

ART. 11 - SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE

1. L'autorizzazione è sospesa qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:
 - > Agli arredi autorizzati siano apportate sensibili modificazioni rispetto al progetto approvato;
 - > La mancanza di manutenzione comporti danni al decoro ed alla pulizia, pericolo per le persone e/o le cose e/o vengano meno le condizioni igienico-sanitarie;
 - > I manufatti non risultino essere nelle medesime condizioni di efficienza tecnico estetica posseduti al momento del rilascio del N.O.;
 - > Qualora si rechi intralcio alla viabilità autoveicolare, pedonale e si rechi pericolo alla pubblica incolumità;
 - > Qualora vengano violate le superiori norme in relazione all'inquinamento acustico e al divieto di utilizzazione di amplificazione e di installazione di apparecchi e congegni da divertimento ed intrattenimento non autorizzati, così come disposto dall'art. 12, comma 2;
 - > L'occupazione ripetuta almeno tre volte dello spazio da lasciare a disposizione, anche con arredi mobili (tavoli, sedie, ecc...) dei pedoni;
2. Nel caso della sospensione di cui sopra, l'occupazione del suolo pubblico e l'attività ivi esercitata potrà riprendere solo quando sarà accertato il venir meno dei presupposti di fatto che legittimano l'adozione del provvedimento di sospensione.
3. **L'autorizzazione temporanea è revocata qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:**
 - > Gli elementi di arredo non vengano ritirati e custoditi durante l'ora di chiusura, o le attività svolte sull'area siano causa di disturbo alla quiete dei residenti, ove tale disturbo venga accertato dalle autorità competenti;
 - > In caso di mancato pagamento della T.O.S.A.P e dell'I.C.P.;
 - > In caso di mancata apertura dell'esercizio e di conseguente inutilizzo dell'area adibita a dehors per un periodo superiore a 30 giorni consecutivi, fermo restando il periodo di godimento delle ferie, previa comunicazione all'Ufficio Commercio;
 - > Qualora vengano violate le superiori norme in relazione all'inquinamento acustico e al divieto di utilizzazione di amplificazione e di installazione di apparecchi e congegni da divertimento ed intrattenimento;
 - > L'occupazione ripetuta almeno tre volte dello spazio da lasciare a disposizione, anche con arredi mobili (tavoli, sedie, ecc...) dei pedoni;
 - > Nel caso di mancato invio dell'istanza di rinnovo o proroga.
4. I provvedimenti di sospensione e revoca di cui ai commi precedenti sono adottati dal soggetto preposto al rilascio dell'autorizzazione, previa notifica di un atto di diffida con cui si intima la regolarizzazione della situazione e l'eliminazione delle cause che hanno determinato le irregolarità accertate, nei termini indicati nella diffida stessa.

COMUNE DI BRONTE

PROVINCIA DI CATANIA SERVIZIO

ATTIVITÀ' PRODUTTIVE E SVILUPPO ECONOMICO



5. I presupposti di fatto per l'applicazione dei provvedimenti di cui ai commi 1 e 3 sono accertati dal Comando di Polizia Municipale, che trasmette le relative segnalazioni all'ufficio preposto al rilascio dell'autorizzazione (Comando Polizia Municipale) per l'adozione degli opportuni provvedimenti.
6. La revoca dell'autorizzazione per la posa del dehors su suolo pubblico comporta la rimozione della struttura sopra installata, con oneri totalmente a carico del titolare di Pubblico Esercizio, ovvero titolare di Attività Artigianale o di esercizi di vicinato (settore alimentare).

ART. 12 - DANNI ARRECATI AL SUOLO PUBBLICO O PRIVATO GRAVATO DA SERVITÙ' AD USO PUBBLICO DAGLI ELEMENTI DEL DEHORS

1. Qualsiasi danno arrecato ai cittadini, al suolo pubblico o privato gravato da servitù ad uso pubblico dagli elementi del dehors, deve essere risarcito dagli esercenti.
2. Qualora, in conseguenza dell'installazione delle strutture, siano provocati danni alla sede stradale, gli stessi devono essere rimediati mediante esecuzione di specifici interventi secondo quanto previsto dal Regolamento per i lavori nel sottosuolo a carico del titolare dell'autorizzazione.

ART 13 – COSTI

Il costo previsto per il dehor stagionale è di Euro 30,00 mq 1° fascia

Il costo previsto per il dehor stagionale è di Euro 25,00 mq 2° fascia

Il costo previsto per il dehor annuale è di Euro 35,00mq 1° fascia

Il costo previsto per il dehor annuale è di Euro 30.00mq 2° fascia

L'occupazione temporanea a seconda della fascia è

1° fascia Euro 2,23 mq al giorno

2° fascia Euro 1,95 mq al giorno

3° fascia Euro 1,55 mq al giorno

La determinazione delle fasce è stata stabilita con il regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 25/05/2000.

COMUNE DI BRONTE

PROVINCIA DI CATANIA SERVIZIO

ATTIVITÀ' PRODUTTIVE E SVILUPPO ECONOMICO

ART. 14 - COMPETENZE DEI SETTORI

Gli Uffici competenti per l'installazione di dehors sono il Servizio Commercio, il Comando di Polizia Municipale ed il Servizio Urbanistica, ed in particolare: Il Servizio Urbanistica dovrà esprimersi circa la localizzazione del dehors in funzione della verifica del PRG, e di altri criteri di localizzazione, quali spazio per flussi pedonali, superamento barriere architettoniche, etc...(vedasi art. 6);

ART. 15 - NORME TRANSITORIE FINALI

1. Il presente regolamento entra in vigore ad intervenuta esecutività della delibera approvativa.
2. Per esigenze urgenti l'Amministrazione può ordinare la rimozione immediata delle strutture di cui al presente regolamento, senza alcun onere e responsabilità per l'Amministrazione Comunale
3. L'osservanza delle disposizioni del presente regolamento non limita in alcun modo la responsabilità dei proprietari, dei committenti e degli esecutori delle opere, nei limiti delle rispettive competenze per violazioni di norme previste dalle leggi vigenti.

ART. 16 - APPLICAZIONE

Le disposizioni del presente regolamento disciplinano le nuove autorizzazioni per l'installazione dei dehors.

Si chiede di modificare l'articolo 4 del
"Regolamento per l'occupazione del suolo pubblico
mediante allestimento di olehon", aggiungendo la voce
"pedane e pavimentazioni", a descriverne le caratteristiche
di materiale (gomma o altro materiale simile) e struttura
(assolutamente removibile).

Luca Mario Letighera

Parere favorevole
perché rispetti i dettami
previsti dall'art. 20 del D lgs 30/1/92 n. 285
e perché sia assolutamente removibile
Mariani



COMUNE DI BRONTE

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE



GALATI PIZZOLANTE ANTONINO

MELI VINCENZA

BATTISTA FABIO MARTINO

[Handwritten signatures and initials]

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991 n. 44, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale On Line per 15 giorni consecutivi dal 06-06-2016 al 21-06-2016 senza opposizioni o reclami.

Bronte li,

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, è divenuta esecutiva il 26-05-2016

- Perché è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 12 comma 2 - L.R. n. 44/91);
- Perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1 - L.R. n. 44/91).

Bronte li, 26-05-2016



IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]

DELIBERA DI CONSIGLIO N. 28 del 26-05-2016